

Staino



Par condicio

Se sei onesto truffi

Lidia Ravera

Par condicio in tempi d'elezioni: abbiamo fatto tutto secondo la norma e ci hanno detto che siamo dei truffatori. Avremmo dovuto fare un sacco di pasticci anche noi, per essere avversari corretti? Avevamo un paio di trasmissioni di approfondimento i cui conduttori, pur invitando sempre i «loro» come da regolamento, non partivano dal presupposto che chi non è di destra è un giustiziere bacchettone assetato di tasse e divoratore di bambini: le hanno chiuse. Abbiamo fatto un paio di belle manifestazioni, sia senza i partiti che con. Hanno dovuto farne una anche loro. Fra comparse pagate e brave persone un po' confuse, la piazza ci è sembrata vuota per metà. Ci hanno detto che avevamo bevuto. Sobri erano quelli che vedevano doppio, anzi quintuplo. I nostri manifesti vengono ricoperti da strati su strati dei loro manifesti: hanno più soldi. Unica speranza: a Gastone Paperone tutti hanno sempre preferito Paperino. Fin dall'infanzia. ❖



Paperino

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Ghedini spiazza Calderoli: ignifughe le leggi ad personam



Berlusconi ultimamente è parecchio nervoso. È così teso che se l'è presa con Mercedes Bresso: l'ha accusata di rovinarsi la giornata quando si guarda allo specchio. Sì, l'ha detta di nuovo. Berlusconi ha riciclato questa battuta così tante volte che Renzo Bossi l'ha capita. Il premier è il nonno anziano che ti chiede quindici volte se hai spento lo scaldabagno: «Masi, bisogna chiudere Annozero». «Ehm, sì: ho capito, me lo ha già detto cinque minuti fa». «Ah, ok. E poi bisogna chiudere Annozero». Negli ultimi giorni ha ripetuto la cantilena contro i processi in tv che sono inammissibili (ehi, basterebbe presentarsi ai processi in tribunale!) inter-

venendo durante telegiornali e varietà. Ha fatto così tante telefonate che Tim ha creato per lui la Tariffa Premier: cinque minuti di conversazione verso tutti i programmi Rai e Mediaset senza scatto alla risposta. E la risposta della piazza non lo ha certo rassicurato: Cicchitto ha parlato di un milione di manifestanti ma le foto dall'alto lo hanno smascherato: a Roma per il Pdl c'erano al massimo 150mila persone. Per la prossima manifestazione Berlusconi ha pronte due soluzioni: trapiantare i manifestanti o coprire la piazza con una grande bandana. Berlusconi è preoccupato anche per l'avanzata della Lega, e la sensazione gli procura una strana vertigine: è la pri-

ma volta che la sua preoccupazione coincide con quella della maggioranza degli italiani.

La Lega è il partito di Roberto Calderoli, il ministro piromane. Ha bruciato in un falò tutte le leggi inutili. Tranne il decreto salva-liste. «Mi riferivo alle leggi inutili per i cittadini», ha spiegato. Quindi, anche le leggi ad personam? «Quelle sono ignifughe. Ghedini ha pensato a tutto». La Lega è anche il partito del sindaco di Montecchio Maggiore, che lascia a pane e acqua i bambini che pagano la mensa in ritardo. Non è giusto: soprattutto se consideri che a quelli consegnano le liste in ritardo nel panino gli ci mettono anche il prosciutto. ❖

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA

